

Tutta Firenze celebra oggi il XXXII della Liberazione

Profanazione di vandali fascisti del cippo ai partigiani fucilati alle Cascine nel luglio del '44

Il programma delle manifestazioni

Questo programma completo delle manifestazioni per il 32° anniversario della Liberazione: alle 9.30 deposizione di corone al monumento ai Caduti in piazza dell'Unità Italiana, alle 10, in viale Washington, alle Cascine, inaugurazione del cippo, S. Messa, e discorsi commemorativi; alle 18 si svolgerà in Palazzo Vecchio il tradizionale incontro con i partigiani fiorentini; alle 21 partirà da via D'Orso la tradizionale «fiaccolata della liberazione» organizzata dalla casa del popolo «Androni»; dalla sezione UISP e dall'Anpi di Covignano, corteo raggiungerà il monumento ai Caduti di Campo di Marte; alle 22, sempre alla casa del popolo, proiezione del film «La libertà è Berlino» di Jerzy Passon-dorfer.

I 17 partigiani trucidati alle Cascine

Alla vigilia della vittoria

«Il 13 luglio 1944 vennero arrestati in piazza S. Croce Giuliano Gattai, Giuliano Molendini e Giuseppe Maiani...». Inizia così il capitolo degli atti del processo contro i membri della banca Carità, dedicato all'episodio della fucilazione di diciassette partigiani, in gran parte gappisti, avvenuta nel luglio 1944 nel parco delle Cascine. Ai tre arresti in piazza S. Croce ne seguirono altri nei giorni seguenti, torture durissime e uccisioni volte a bloccare l'attività gappista che, con l'avvicinarsi degli alleati, si era intensificata determinando fra SS e fascisti un atteggiamento di feroce repressione. Le operazioni di rappresaglia venivano condotte in modo sempre più spietato, ma nascosto e frettoloso: le famiglie degli arrestati perdevano di vista i loro cari ricoverati in cambio informazioni vaghe e contraddittorie, talvolta solo biancheria insanguinata. Per i diciassette uccisi alle Cascine in città e in campagna, nel corso di anni dopo l'esecuzione frettolosa e sommaria dell'alba del '44, nel processo contro il maresciallo Bar-nascioni e i suoi gregari, tutti appartenenti alla banda di Mario Carità, le circostanze dell'uccisione e l'evidente volontà di occultare ogni prova dell'avvenuto fu considerata una aggravante nel giudizio. L'episodio delle Cascine è uno dei ricordi che più turbano ancora

Alle sei del mattino dell'11 agosto la martirella suonò a stormo: era il segnale dell'insurrezione di Firenze contro il nazifascismo. Il comitato del CTLN si servì della campana della pubblica fiorentina per dare il via all'azione dei 1.600 partigiani della divisione Garibaldi «Arno» e alle forze cittadine della zona occupata. Da quel giorno sono passati esattamente 32 anni, e oggi i cittadini di Firenze risentono quel suono, che significa per loro la fine di un'epoca oscura ed atroce e l'inizio di una speranza. La città celebra questo anniversario con una serie di manifestazioni. Alle Cascine verrà inaugurato un cippo in memoria dei partigiani trucidati dai nazifascisti il 23 luglio del '44. Solo sedici salme vennero identificate, quelle di Valdo Buoni, Emilio Donati, Giuseppe Giusto, Marco Michelucci, Enzo Felciani, Remo Matteucci, Aldo Crialese, Giuliano Gattai, Giuliano Molendini, Don Bolognari, Sergio Giovanni Maledandri, Valente Pancaristi, Alfredo Rosa, Luigi Pa-

rentini, Carlo Rosseto. Una rimase ignota. L'amministrazione comunale, nel dare notizia dell'iniziativa ha rivolto alle famiglie dei caduti un invito a partecipare alla cerimonia. Sempre in occasione del 32° anniversario della Liberazione della città la casa del popolo «Androni» e la sezione Anpi di Covignano hanno organizzato la tradizionale fiaccolata. Alle 21 la manifestazione partirà da via D'Orso per raggiungere il monumento ai caduti al Campo di Marte. Domani alle 21.15, sempre alla casa del popolo Androni è previsto uno spettacolo di canti popolari («ora e sempre: resistenza») eseguiti da Daisy Lumini. L'amministrazione provinciale ha fatto affiggere alle strade cittadine un manifesto che ricorda, con due fotografie, l'entrata a Firenze di Giuseppe Garibaldi il giorno della Liberazione e una manifestazione antifascista dei giorni nostri. Significativo il motto stampato in alto al manifesto: che ricorda la tradizione antifascista e democratica dei

il monumento ai diciassette caduti partigiani, nella parte che ne ricorda i nomi. L'amministrazione comunale ha espresso la più viva deprecazione per il vile gesto ed ha immediatamente provveduto al ripristino del monumento, a mezzo degli uffici tecnici competenti. È stata inoltre predisposta la sorveglianza del cippo da parte dei vigili urbani e delle forze dell'ordine. L'amministrazione comunale conferma, in un comunicato, lo svolgimento della cerimonia inaugurale per le ore 10 di domenica e invita la cittadinanza a intervenire in segno di partecipazione popolare e a testimoniare la volontà dei fiorentini dalla Resistenza e dei principi di libertà sanciti dalla Costituzione a difesa delle istituzioni repubblicane. Anche l'associazione nazionale partigiani d'Italia ha deprecato l'episodio, certamente commesso da gruppi che nulla hanno a che vedere con la ricca ed estesa partecipazione democratica alle lotte contro il fascismo e per l'attuazione della Costituzione, manifestata nel corso di questi anni.



Il monumento ai partigiani alle Cascine che si inaugurerà oggi viene rimosso a posto dopo la profanazione fascista

Dal Consiglio di Fiesole e dal «Nuovo Pignone»

Appello contro il massacro nel Libano

Il consiglio comunale di Fiesole, interprete della commovente di tutta la popolazione fiesolana per i tragici eventi del Libano, ha rivolto un appello a tutte le forze responsabili, ai governi ed alle Nazioni sul medio oriente che del mondo sono si uniscano per porre fine all'inutile strage, ottenere il ritiro delle forze siriane e ripristinare la civile convivenza delle diverse comunità etniche e religiose del Libano. Il Consiglio comunale sollecitando il riconoscimento da parte del Governo italiano dell'OLP, ha espresso altresì la propria calda simpatia per i profughi palestinesi vittime di efferate repressioni che minacciano di assumere caratteri di genocidio. Anche il consiglio di fabbrica del «Nuovo Pignone» ha preso posizione con un suo documento sulle sanguinose vicende libanesi, condannando duramente il vero e proprio genocidio perpetrato contro i bambini, i vecchi e le donne palestinesi che dal campo profughi di Tall El Zaatar. Il consiglio di fabbrica ha chiesto che le forze politiche facciano pressione sul Governo, affinché solleciti all'interno dell'ONU il dibattito per trovare una risoluzione.



Il chiostro dopo i lavori di restauro e intonacatura

Recuperata la splendida opera architettonica

RESTAURATO DA CIMA A FONDO IL CHIOSTRO DI SANTO SPIRITO

Stanno per terminare dopo 270 giorni i lavori di sistemazione — I programmi per il futuro

Terminano in questi giorni, con la ripulitura ed il trattamento del pavimento in colto dell'intonaco, i lavori di restauro nel chiostro di S. Spirito, iniziati 270 giorni fa ad opera della divisione belle arti e antichità del Comune. Sono stati restaurati ed in parte rifatti i pilastri, i tassellature, spazzolature, intonaci, banchi di silicani e impiantati hanno il compito di restituire al chiostro le strutture. Sono poi stati restaurati gli intonaci che cadevano a pezzi e le grondaie pignone.

Dopo un anno di impalcature e attento lavoro il chiostro di S. Spirito è tornato ora alla sua bellezza: l'intervento di muratori, scalpellini e imbianchini, sotto l'attenta guida del tecnico, ne ha recuperato tutto il valore artistico restituendo al cittadino ed ai visitatori un patrimonio fino a poco tempo fa sulla via del disfacimento. «Abbiamo dovuto rifare anche l'impianto elettrico», commenta Franco Puccinelli, della divisione belle arti e antichità del Comune — poiché quello preesistente oltre che incompleto ed antieconomico, presentava un notevole margine di rischio per il visitatore. I fili scoperti ed in vista di disfacimento erano in alcuni punti fasciati di stoffa, come usava nella seconda metà dell'800, ed è stato indispensabile provvedere ad un'installazione più sicura oltre che maggiormente razionale tenendo conto anche del fattore artistico per il quale l'intonaco abbiamo scelto un tipo di illuminazione "indiretta", che diffonde la luce dalle volte».

Sono state anche aggiornate le perizie progettuali, il fatto che l'opera si può portare avanti — almeno per l'esterno — solo con la bella stagione, cosa fra l'altro che ci allena la comprensione di una parte del cittadino». Per quanto riguarda S. Spirito sarebbe più che mai applicabile una rapida ripresa dei lavori nelle altre parti della chiesa già progettata, sia per la necessità dei lavori, sia perché nel '77 si svolgeranno i festeggiamenti per il sessantesimo anniversario della nascita del Brunelleschi, autore della chiesa che con tutta probabilità non sarà in grado di accogliere «rinnovate» le manifestazioni.

può essere adeguatamente impegnata e questo crea una certa irregolarità presso le ditte interessate.

L'attività dell'Amministrazione comunale nel settore dei beni culturali, ed in particolare per quanto riguarda il restauro di questi danneggiati dal tempo, non ha una lunga storia. Possiamo anzi affermare che troppo spesso anche la passata gestione commissariale ha ignorato questi aspetti troppo importanti della vita e della ricchezza cittadina e troppo legate al suo destino culturale per non essere adeguatamente presa in considerazione.

V. Z.



Si riapre oggi il Corridoio Vasariano con visite guidate

Vasariano per appuntamento

Da ieri pomeriggio il pubblico può visitare — se per appuntamento — il «Corridoio Vasariano», che unisce — attraversando l'Arno sul Ponte Vecchio — la Galleria degli Uffizi con Palazzo Pitti. Il «Corridoio» era stato riaperto — dopo un lungo e paziente lavoro di restauro — alcuni anni fa, ma subito dopo era stato chiuso in quanto la soprintendenza alle gallerie fiorentine non disponeva del personale sufficiente per assicurare una efficace opera di tutela del grande patrimonio artistico conservato nel «Corridoio».

Ora il personale è arrivato ed il «Corridoio» riapre, ma non vi si può accedere come e quando si vuole. Gli Uffizi, è vero, hanno ottenuto alcuni custodi in più, ma non tanti quanti erano necessari per tenere aperto il «Corridoio» ininterrottamente. Si potrà visitarne solo nel pomeriggio dei giorni feriali in gruppi di venti persone (due gruppi ogni pomeriggio, alle 15 ed alle 17.30, accompagnati da un custode) e solo per appuntamento. Le prenotazioni devono essere effettuate presso la soprintendenza.

Nei giorni scorsi — come era prevedibile — si era assistito ad una vera e propria corsa alla prenotazione, e non solo da parte dei turisti ma anche di molti fiorentini, che non conoscevano il suggestivo percorso del «Corridoio» e le stupende collezioni di autoritratti che vi sono esposte. Ieri pomeriggio, quindi, i gruppi saranno tutti completi e molti turisti sono dovuti tornare indietro delusi. Per visitare il «Corridoio» dovranno attendere un po' i posti esauriti per diversi giorni.

In tutta la provincia

Oggi i braccianti scioperano 24 ore

Nettamente contraria la federazione CGIL-CIL-UIL all'aumento del prezzo del latte deciso dal CIP provinciale

La federazione provinciale unitaria Federbraccianti CGIL-Fisba Cisl-Uil ha proclamato per oggi uno sciopero provinciale di 24 ore nel quadro del programma di lotta indicato dalla federazione unitaria nazionale che si svolgerà con iniziative che verranno decise a livello delle varie zone. La federazione unitaria ha rilevato l'alto grado di competitività e contrattiva dimostrata dai braccianti fiorentini decisi a conseguire rapidamente il nuovo contratto. In un suo comunicato la federazione ha sottolineato inoltre il vasto consenso espresso da vasti strati sociali e dalla quasi totalità delle amministrazioni comunali della provincia, dell'Amministrazione regionale, ecc. che con dibattiti ed ordini del giorno hanno manifestato la loro solidarietà a favore dei braccianti in lotta per il rinnovo del contratto e per un nuovo sviluppo dell'agricoltura.

In particolare sono state controllate le adiacenze delle Cascine, della stazione ferroviaria, del piazzale Michelangelo, dei lungarni e del centro, nonché i posti generalmente frequentati da travestiti e prostitute. Nel corso dell'operazione sono stati controllati 479 automezzi, identificati 943 persone, elevate 65 contravvenzioni al codice della strada, 7 per rumori molesti e 10 in relazione ad altri divieti. Gli agenti in servizio hanno denunciato a piede libero tre persone, rimpatriate cinque,

prezzi, la federazione sindacale sottolinea la propria contrarietà soprattutto in rapporto alla cifra aumentata, la quale va bene oltre a quanto si poteva prevedere sulla base dell'applicazione dell'accordo regionale di cui alla legge Crispinoli del 1975 che prevede, appunto, l'aumento del prezzo alla stalla. In ultimo, la federazione provinciale CGIL, Cisl e Uil ha rilevato che il problema dei prezzi, quello della redistribuzione, della razionale utilizzazione delle centrali, come quello più in generale delle riforme indispensabili per avviare la nostra economia verso il superamento della crisi, richiedono il massimo impegno di tutte le popolazioni.

Nel carcere di Santa Teresa

Si taglia i polsi un giovane detenuto

Stava parlando con un'amica quando è stato colto da una crisi — Ne avrà per 15 giorni

Un giovane detenuto nel carcere di Santa Teresa ha tentato di togliersi la vita in un attimo di disperazione. Si tratta di Ferdinando Variante, 22 anni, originario della provincia di Napoli. Il giovane ieri pomeriggio verso le 15.30 ha ricevuto la visita di un'amica. Stava parlando tranquillamente con la ragazza quando improvvisamente afferrata una bottiglia di birra l'ha rotta ed ha tentato di tagliarsi i polsi. Le guardie di custodia in servizio nel parlatoio sono intervenute immediatamente immobilizzando il Variante. C'è stato un po' di trambusto e sembra — a detta dello stesso giovane — che il Variante abbia ingerito alcuni frammenti di vetro. E' stata fatta intervenire la fratellanza militare che ha trasportato il Variante allo ospedale di Santa Maria Nova. I medici gli hanno riscontrato una ferita da taglio ad un dito ed al polso della mano sinistra. Sono stati chiamati i sanitari del pronto soccorso della Santa Maria Nova hanno emesso per Ferdinando Variante una prognosi di 15 giorni.

Da venti giorni è scomparso da casa. Il 22 luglio si è allontanato dalla propria abitazione senza più dare notizie di sé Giuliano Michelassi. Al momento della scomparsa Giuliano Michelassi (ha 37 anni, è alto 1 metro e 70, ha capelli castani portava presumibilmente un paio di jeans celesti ed una camicia celeste a mezzesmaniche. I familiari sono venuti a conoscenza che il Michelassi il 23 luglio si trovava sull'autostrada del Sole nei pressi della stazione di Sasso Marconi (la sua auto è stata rinvenuta abbandonata al km 204). I familiari pregano chiunque possa dare informazioni utili al ritrovamento del Michelassi di telefonare a Firenze al 697.141 (prefisso 055).

Da venti giorni è scomparso da casa. Il 22 luglio si è allontanato dalla propria abitazione senza più dare notizie di sé Giuliano Michelassi. Al momento della scomparsa Giuliano Michelassi (ha 37 anni, è alto 1 metro e 70, ha capelli castani portava presumibilmente un paio di jeans celesti ed una camicia celeste a mezzesmaniche. I familiari sono venuti a conoscenza che il Michelassi il 23 luglio si trovava sull'autostrada del Sole nei pressi della stazione di Sasso Marconi (la sua auto è stata rinvenuta abbandonata al km 204). I familiari pregano chiunque possa dare informazioni utili al ritrovamento del Michelassi di telefonare a Firenze al 697.141 (prefisso 055).

Do parte di polizia e carabinieri

«Pattuglione notturno» per controllare la città

Sono infine state ritirate tre patenti di guida e controllati nove esercizi pubblici. Nel corso dell'operazione è stato arrestato anche un detenuto che in permesso non si era ripresentato al carcere.

Lutti

La famiglia, i parenti partecipano con dolore all'improvvisa scomparsa di Niccolò Lenzi. I funerali avranno luogo oggi alle ore 18 a San Donato in Poggio. Il compagno Orlando Bianciardi della sezione di Covignano ha sottoscritto per il nostro partito lire 20.000 per onorare la memoria del padre scomparso il 7 di agosto. Inviamo al compagno Orlando e alla sua famiglia le più sentite condoglianze da parte dei compagni della sezione e della redazione dell'Unità.